

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA

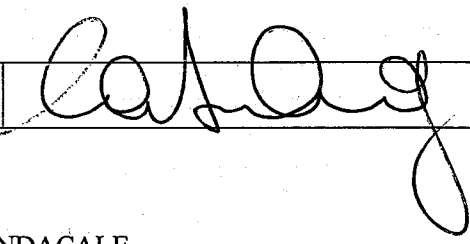
a.s.2024/25

Il giorno 17 del mese di febbraio dell'anno duemilaventicinque, alle ore 12.00, presso la presidenza dell'I.C. "Vivona", si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico – prot. n. 1523 del 13/02/2025, la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico, prof.ssa Caterina Agueci, e la RSU dell'Istituto: Prof. Verghetti Paolo, Prof. D'Amico Ludovico e Ins. Tantaro Bice, nonché il Terminale associativo dello SNALS/CONFSAL, Prof. De Gaetano Stefano per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2024/25.

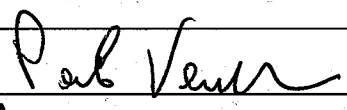
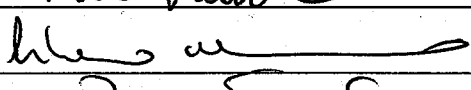
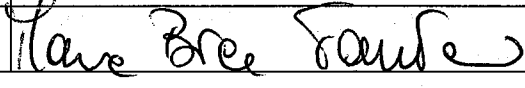
- Verificato che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 27/01/2025, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 29 gennaio 2025 prot.n° 944;
 - Considerato che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole con certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo in data 10 febbraio 2025 - verbale n.1 del 2025;
- tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto a.s. 2024/2025.

Il presente Contratto, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

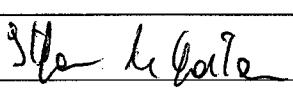
PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastica Prof.ssa Agueci Caterina	
---	--

PARTE SINDACALE

Prof. Verghetti Paolo	
Prof. D'Amico Ludovico	
Ins. Tantaro Bice	

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI

FED. GILDA UNAMS		
ANIEF		
SNALS/CONFSAL	De Gaetano Stefano (TAS)	
FLC/CGIL		
CISL/SCUOLA		

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2024-2025

di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

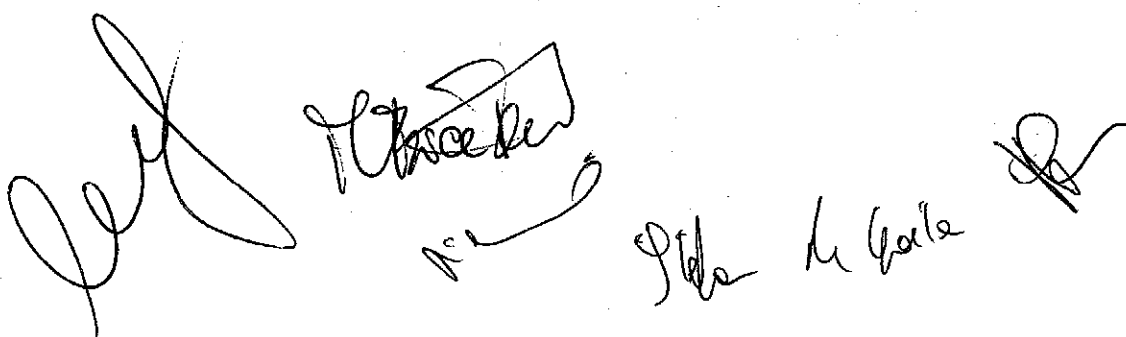
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" di Calatafimi Segesta e, conformemente a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del CCNL di comparto Istruzione e Ricerca 2019/21, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, ad esclusione delle norme di cui al Titolo V (trattamento economico accessorio) che saranno negoziate con cadenza annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
2. Il presente Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2019-2021, il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi, di norma, entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

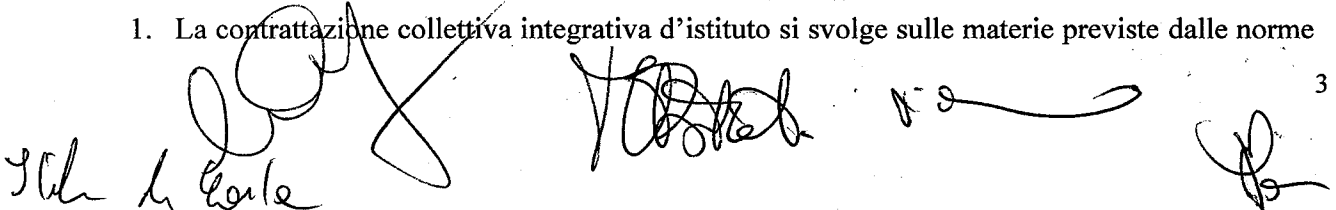
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme

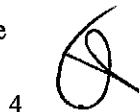
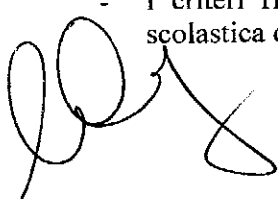


contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

- Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
- Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);



- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

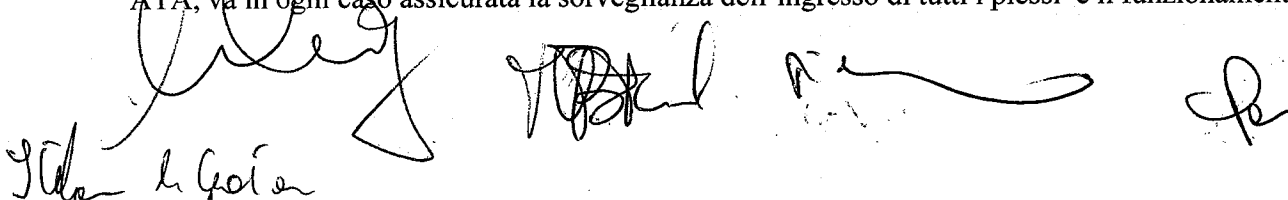
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. I componenti la RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori di questa istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono:
 1. di una bacheca sindacale nella sede centrale;
 2. di una bacheca sindacale virtuale sul sito istituzionale della scuola.
3. Le bacheche sindacali sono gestite dalla RSU. Ogni documento affisso alle bacheche di cui al comma 2 deve essere firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Nelle bacheche di cui sopra possono essere pubblicati documenti di interesse sindacale e di lavoro. La RSU sarà responsabile di eventuali violazioni della privacy o di altre lesioni di diritti altrui che dovessero discendere dalla pubblicazione di determinati atti o comunicazioni. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
5. Le Organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale possono inviare documenti direttamente alla scuola, ai fini della loro pubblicazione on line.
6. Il dirigente trasmette via e-mail alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
7. Su richiesta della RSU verrà di volta in volta individuato, nella sede centrale, un locale da utilizzare per le attività di competenza della RSU medesima, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di tutti i plessi e il funzionamento



del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

7. Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione e per un massimo di 2 assemblee al mese indipendentemente dal luogo ove l'assemblea si svolge, istituzione scolastica o ambito territoriale (vedi chiarimento ARAN prot. 4152 del 16.05.2024)
8. All'uopo i tempi di percorrenza in ambito comunale sono calcolati in 30 minuti mentre in ambito intercomunale fino ad un massimo di 60 minuti e rientrano nel monte ore annuo previsto.
9. Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro, sono indette singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

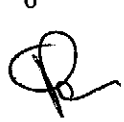
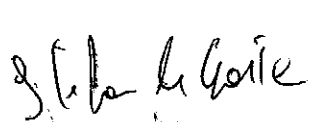
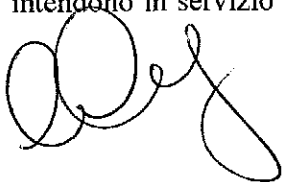
10. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
11. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
12. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art.12 – Referendum

13. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
14. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il personale che intende aderire allo sciopero, può dare volontariamente preavviso digitalmente attraverso apposito Google Form dove indicherà se aderisce, non aderisce o non ha ancora maturato una decisione ..
2. I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno. Per chi matura la decisione il giorno dello sciopero e non è in servizio alla prima ora, dovrà comunicare l'eventuale adesione entro le ore otto. I docenti che non scioperano, nel caso in cui il Dirigente Scolastico valuta che non possono essere garantite le normali attività didattiche, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero

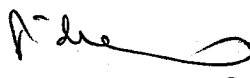
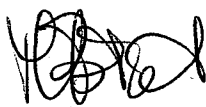
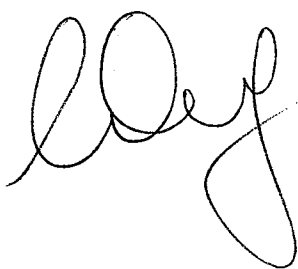


per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno.

3. Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, permessi, etc.).
4. L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uopo previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000.
5. In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
6. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal primo collaboratore, dal secondo collaboratore collaboratori, dal docente più anziano d'età in servizio.

Art. 14 – Contingenti di personale

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali. Si conviene che in caso di sciopero del Personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni, sottoelencate:
 - a) Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali e operazioni che ne costituiscono il prerequisito: n° 1 Assistente Amministrativo (per lo svolgimento degli atti d'esame e di scrutinio) e n° 1 Collaboratore Scolastico (per la vigilanza e il centralino).
 - b) Predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n° 1 Assistente Amministrativo e n° 1 Collaboratore Scolastico.
 - c) Prestazioni di vigilanza durante il servizio mensa, solo se per motivi eccezionali il servizio venga mantenuto, si garantisce la presenza di un ulteriore collaboratore scolastico.
2. Il Dirigente Scolastico, in caso di sciopero, individua preventivamente, anche sulla base di eventuali disponibilità personali, il contingente di cui sopra
3. Tutti i dipendenti ATA così individuati hanno diritto di esprimere - entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione del Dirigente scolastico - la volontà di aderire allo sciopero e la richiesta di conseguente sostituzione, ove possibile.
4. In caso di adesione parziale del personale docente e A.T.A. e conseguente riduzione delle normali attività didattiche il servizio minimo del personale A.T.A. sarà garantito nel seguente modo:
 - a. n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza dell'ingresso della sede e n. 1 assistente amministrativo;
 - b. n.1 collaboratore scolastico per ciascun plesso.



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinata alla remunerazione del personale, sono i seguenti:
 - a. per l'attribuzione:
 - i. possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
 - ii. possesso di competenze ed esperienze di docenze e/o professionali nel settore di pertinenza pregresse e documentate;
 - iii. possesso di certificazioni informatiche;
 - iv. disponibilità;
 - b. per la determinazione:
 - i. caratteristiche dell'incarico in termini di complessità;
 - ii. impegno orario.
2. Le attività saranno retribuite con importo forfettario o orario, come determinato dal CCNL o dalle disposizioni emanate dal Ministero o dalla Autorità di gestione per i progetti afferenti ai progetti nazionali o finanziati dalla comunità europea (FSE, FESR, PNRR etc) e solo se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente



motivata;

b) la richiesta sia compatibile con le esigenze di funzionamento e con la garanzia della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

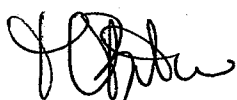
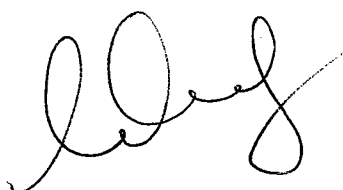
b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. A tal fine è assegnato un fondo per le attività del personale docente da utilizzare ai fini dell'art. 44 co. 4 del CCNL 2019-2021, esclusivamente al superamento delle n. 80 ore funzionali; mentre le attività formative del personale ATA, purché effettuate fuori dell'orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.
3. Le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali verranno retribuite secondo le seguenti modalità:
 - a) entro il 30 giugno 2025 il personale docente verrà invitato a presentare domanda di retribuzione da cui dovranno risultare in modo analitico sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione delle ore di formazione;
 - b) una volta determinate le quote individuali di ore di formazione eccedenti le 80 ore funzionali, il budget accantonato sarà ripartito in modo forfettario ai docenti richiedenti in ragione del rispettivo numero di ore di formazione eccedenti: fino a 5 h = € 50 ; da sei fino a 10 h = € 100 ; da 11 fino a 20h = € 200 sino ad un massimo di 30h = € 300.
 - c) in caso di superamento del budget, le quote verranno ridotte in misura proporzionale.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, comunicazioni varie riguardanti le attività della scuola di interesse professionale del personale ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico entro le ore 19.00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata dal personale stesso o altre piattaforme (AXIOS). Le stesse devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA in modo costante e frequente.
2. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati al comma 1, tramite qualunque supporto.



**Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni
tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 – Personale tenuto ad assicurare i servizi in caso di chiusura sede centrale

1. In caso di chiusura esclusiva della sede centrale, , il DSGA e gli AA.MM. effettueranno il servizio in modalità a distanza ed i CC.SS. in presenza negli altri plessi. Se ritenuto necessario, il Dirigente Scolastico potrà svolgere il proprio servizio in un plesso dove esistono spazi e strumentazione idonea.

Art. 21 – Chiusura prefestiva

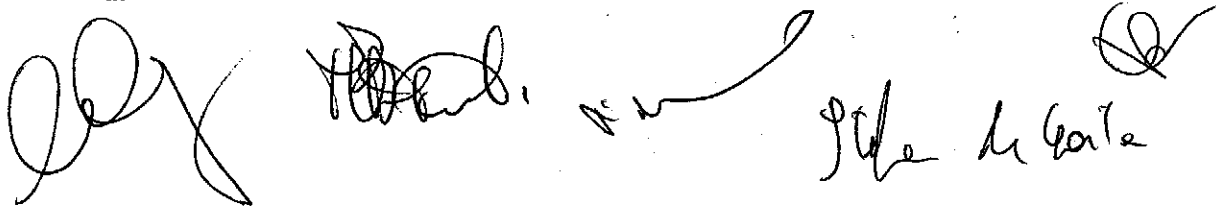
1. Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente scolastico quando lo richiede più del 50% del personale ATA in servizio, previa deliberazione del Consiglio di Istituto.
2. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:
 - a. giornate di ferie o festività sopresse;
 - b. ore di lavoro straordinario non retribuite;
 - c. ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
3. Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO
ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Per il presente anno scolastico tali fondi , comprese e economie anno precedente (in corsivo) sono pari a:

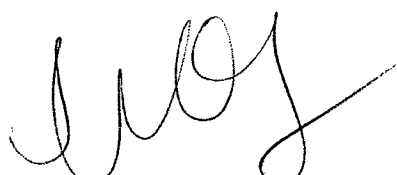


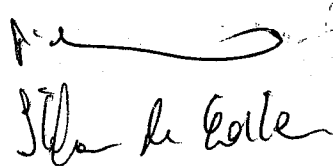
BUDGET MOF	RISORSE MOF Lordo Dipendente	ECONOMIE a.s. 23/24	RISORSE COMPLESSIVE
	A	B	A + B
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 e dell'art. 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18.1.2024	€40.405,25 +	€ 3800,68	
a)Integrazione nota 40436 del28/10/2024	€300,41		
b) valorizzazione del personale scolastico art.78, comma 7 lett.F	€ 9.202,11		
TOTALE FIS DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE			€ 53.708,45.
c) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva art.78, c.7 lett.b	€ 640,84		
d) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formative art78 comma7 lett.c	€ 3.913,24		
e) per gli incarichi specifici del personale ATA f) art.78,c.7 lett.d	€ 1.991,48		
g) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti art.78 c.7 lett.E	€ 2.307,70	€ 1573,57	€ 3.881,27
h) Formazione personale	€ 2.442,61		
l) Piano Agenda Sud valorizzazione docenti	€ 2.116,64		
TOTALE MOF			€ 68.694,53

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza






dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

2 L'accesso a tali risorse è regolato dai seguenti criteri generali:

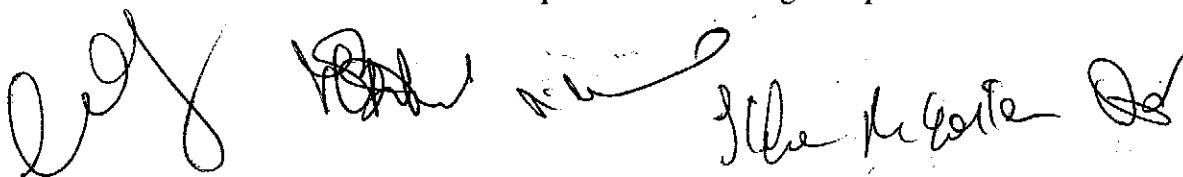
- b. **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al Fondo per il salario accessorio, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
- c. **professionalità**: l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
- d. **continuità**: per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
- e. **volontarietà**: libera adesione alle attività.

Art. 24 –Fondo per la Contrattazione Integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - b. fondo per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge n. 160/2019 co. 249;
 - c. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - d. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito decreto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del CCNI siglato il giorno 26 settembre 2024, *"resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019-2021"*. Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico 2024/2025, andranno ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2025/2026, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:



- a. Una quota del 70% circa per compensi da attribuire al personale Docente;
- b. Una quota del 30% circa per compensi da attribuire al personale ATA.

**Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi
finalizzati alla valorizzazione del personale**

1. Per la valorizzazione del personale è prevista la somma di € 9202,11. Tali risorse, ai sensi della L. n. 160 del 2019 art.1 c. 249 "...iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126 L.107/2015, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".
2. Tali importi sono utilizzati per gli impegni e le attività svolte dal personale scolastico, secondo quanto previsto dal CCNL vigente e confluiscono interamente nel FIS.

A tal fine viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

- a. Una quota del 70% circa per retribuire e valorizzare il personale Docente;
- b. Una quota del 30% circa per retribuire e valorizzare il personale ATA.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per Agenda Sud

1. Le risorse per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato sono utilizzate per retribuire i docenti che rispondano a tutti i seguenti criteri:
 - a) Permanenza nella scuola per almeno un triennio oltre l'anno in corso;
 - b) Partecipazione a specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa extra-curricolari nel triennio;
 - c) Formazione in servizio con conseguimento di almeno 2 attestati finali.
 - d) Non aver subito alcuna sanzione disciplinare nel triennio di riferimento.

Il fondo finalizzato sarà suddiviso a tutti gli aventi diritto e comunque non potrà superare la somma di € 500 a persona.

Art. 28 - Ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

TOTALE FIS		
VOCE	PARAMETRI	SOMME
		lordo dipendente

F.I.S. a.s.24/25		€ 40.405,25.
Economie F.I.S. a.s. 23/24		€ 3.800,68
Fondo valorizzazione del personale scolastico art.78, comma 7 lett.F		€ 9.202,11
Integrazione nota 40436 del28/10/2024		€ 300,41
TOTALE F.I.S.		€ 53.708,45
Indennità di Direzione al D.S.G.A. CCNL 2019/21 Art 56	€ 34,5 X 102 (n° personale scolastico) = 3.519,00 € 825 (parametri aggiuntivi)	€ 4344,00
Compenso a sostituto DSGA	forfettario	€ 500,00
FIS DA RIPARTIRE		€ 48.864,45
PERSONALE DOCENTE 70%		€ 34.205,12
PERSONALE ATA 30%		€ 14.659,33

1. In sede di informazione sull'attuazione del presente contratto verranno rese note tutte le eventuali operazioni di riequilibrio e redistribuzione delle risorse fra le diverse attività programmate resesi necessarie per cause eccezionali e non prevedibili.
2. Le eventuali economie derivanti da somme impegnate ma non utilizzate, confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 29 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

	Num. docenti	N. ore pro capite	N. ore totali	Comp. Orario 19,25	Totale Lordo Dip. €
INTEGRAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI					1046,76
PRIMO COLLABORATORE	1	200	200	19,25	3.850,00
SECONDO COLLABORATORE	1	150	150	19,25	2.887,50
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO AL D.S.	1	10	10	19,25	192,50
RESPONSABILE PLESSO/ORDINE BRUNO PRIMARIA	1	25	25	19,25	481,25

RESPONSABILE PLESSO/ORDINE BRUNO INFANZIA	1	10	10	19,25	192,50
RESPONSABILE PLESSO/ORDINE DE AMICIS INFANZIA	1	25	25	19,25	481,25
RESPONSABILE PLESSO/ORDINE DE AMICIS PRIMARIA	1	50	50	19,25	962,50
RESPONSABILE PLESSO ORDINE INFANZIA SASI	1	10	10	19,25	192,50
RESPONSABILE PLESSO/ORDINE SASI PRIMARIA	1	25	25	19,25	481,25
RESPONSABILE INDIRIZZO MUSICALE	1	8	8	19,25	154,00
PROGETTAZIONE ERASMUS	3	8	24	19,25	462,00
REFERENTE TEAM DIGITALE SITO WEB E ANIMATORE DIGIATLE	1	35	35	19,25	673,75
TEAM DIGITALE	7	6	42	19,25	808,50
ORGANIZZAZIONE EVENTI MUSICALI	5	10	50	19,25	962,50
REFERENTE DISPERSIONE	1	10	10	19,25	192,50
GRUPPO DI SUPPORTO INVALSI	4	4	16	19,25	308,00
COMMISSIONE ELETTORALE	2	6	12	19,25	231,00
COMMISSIONE ORARIO	2	40	80	19,25	1.540,00
SICUREZZA ASPP	1	10	10	19,25	192,50
SICUREZZA FORMAZIONE	1	20	20	19,25	385,00
REFERENTE PRIVACY	1	15	15	19,25	288,75
REFERENTI AMBIENTE E LEGALITA'	2	5	10	19,25	192,50
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	2	12	24	19,25	462,00
REFERENTE GIOCHI MATEMATICI	2	10	20	19,25	385,00
COMMISSIONE PER AGGIORNAMENTO CURRICULO VALUTAZIONE	3	5	15	19,25	288,75
COORDINATORE CONSIGLI DI INTERSEZIONE INFANZIA TUTTI PLESSI	1	8	8	19,25	154,00
COORDINATORE INTERCLASSE 1A-1B-1C-1D	1	8	8	19,25	154,00
COORDINATORE INTERCLASSE 2A-2B-2C-2D	1	8	8	19,25	154,00
COORDINATORE INTERCLASSE 3A-3B-3C-3D	1	8	8	19,25	154,00
COORDINATORE INTERCLASSE 4A-4B-4C-4D	1	8	8	19,25	154,00
COORDINATORE INTERCLASSE 5A-5B-5C-5D	1	8	8	19,25	154,00
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	10	10	19,25	192,50

COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	10	10	19,25	192,50
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	15	15	19,25	288,75
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	10	10	19,25	192,50
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	10	10	19,25	192,50
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	15	15	19,25	288,75
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	10	10	19,25	192,50
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	10	10	19,25	192,50
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	10	10	19,25	192,50
COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE	1	15	15	19,25	288,75
PRESIDENTE ESAMI DI STATO	1	10	10	19,25	192,50
SEGRETARIO ESAMI DI STATO	1	10	10	19,25	192,50
COORDINATORI DIPARTIMENTI	4	2	8	19,25	154,00
REFERENTI USCITE DIDATTICHE	17	2	34	19,25	654,50
PROGETTO BABY SINDACO CALATAFIMI	1	10	10	19,25	192,50
PROGETTO BABY SINDACO VITA	2	5	10	19,25	192,50
PROGETTO I THEATRE	3	8	24	19,25	462,00
PROGETTO CARNEVALE	20	5	100	19,25	1.925,00
PROGETTO DEL MERITO FINE ANNO	10	4	40	19,25	770,00
PROGETTO MUSICAL	12	25	300	19,25	5.775,00
ALTRI PROGETTI EXTRA CURRICULARI			117	19,25	2.252,25
TOTALE			1.722		34195,26

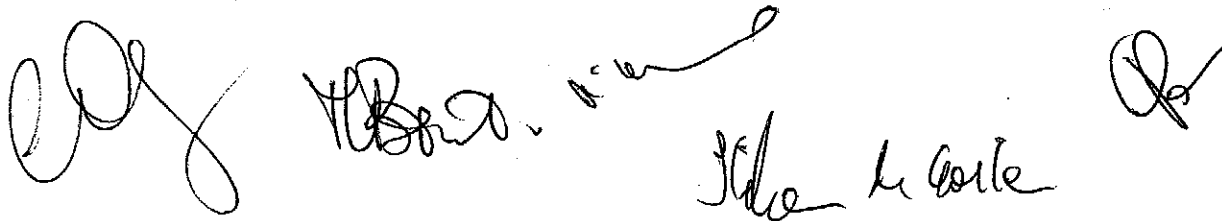
Art. 30 – Funzioni Strumentali

1. I docenti incaricati di funzione strumentale sono destinatari di una risorsa finalizzata che ammonta a € 3.913,24. . Tenuto conto che alcune aree prevedono un solo docente incaricato e altre 2 docenti per area, si conviene di incrementare la risorsa di €1.046,76 per un totale di € 4.960. La retribuzione dell'incarico sarà pertanto così ripartita:
 - a) N° 2 docenti con incarico singolo di Funzione strumentale : € 680 ciascuno
 - b) N° 6 docenti che suddividono l'incarico di Funzione strumentale: € 600 ciascuno

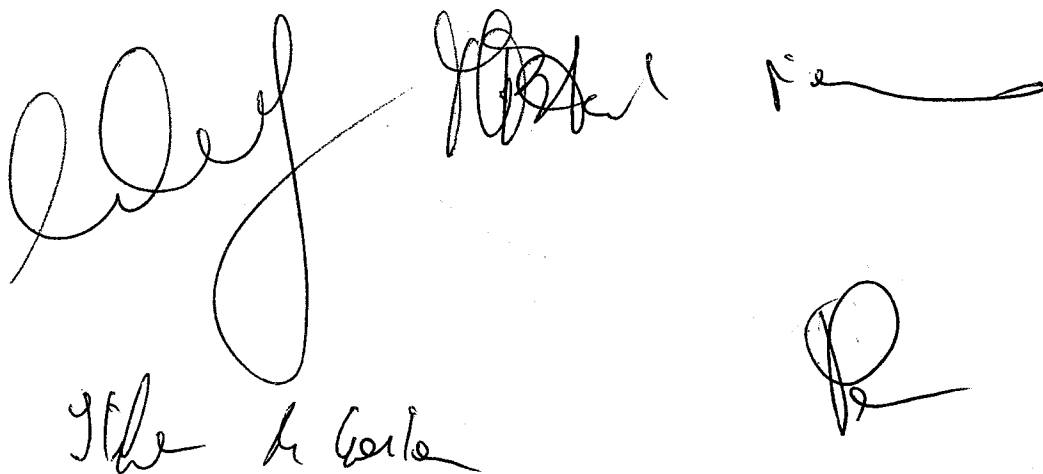
Art. 31 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA



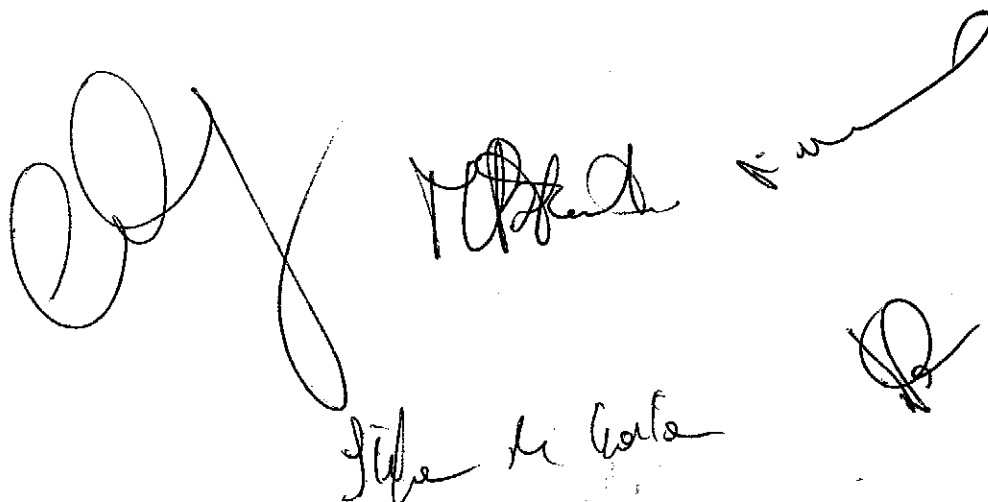
1. Gli incarichi da assegnare al personale ATA e le attività aggiuntive sono individuati nel piano delle attività del personale ATA. Tutti gli incarichi sono finalizzati alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica. L'assegnazione degli incarichi al personale non beneficiario della prima posizione economica sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri in ordine preferenziale, e a domanda degli interessati:
 - a. Esigenze di servizio;
 - b. Titoli professionali attinenti la mansione richiesta;
2. Allo stesso modo, tutte le altre attività retribuite con risorse contrattuali, saranno affidate previa disponibilità del personale e verificati i requisiti di formazione, competenza e abilità. Al fine di migliorare il coinvolgimento individuale ed anche la crescita professionale sarà favorita la rotazione tra tutto il personale dichiaratosi disponibile.
3. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.
4. Gli incarichi relativi alla prima e seconda posizione economica, ex. Art.7 CCNL 2004-2005, sono anch'essi individuati nel piano ATA e sono attribuiti sulla base delle specifiche competenze professionali.
5. La ripartizione del Fondo di Istituto destinato al personale ATA ammonta a € 14.659,33 viene ripartita in misura proporzionale, 25% al personale amministrativo e 75% ai Collaboratori Scolastici.
6. Il budget destinato al Personale Amministrativo, pari a € 3.664,83 viene utilizzato per la retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio (attività aggiuntive intese come straordinario)
7. Il budget destinato ai Collaboratori Scolastici, pari a € 10.994,50 viene utilizzato per la retribuzione dell'intensificazione delle prestazioni (attività aggiuntive intensive) e per la retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio (attività aggiuntive estensive, intese come straordinario).



		Lordo Dip.	Ammin	C.S.
			25%	75%
Importo Da ripartire		14.659,33	3.664,83	10.994,50
		Ore	229,77	799,60
Tipologia Attività	N. unità	Ore Complessive	Importo Ora	Importo total
				Lordo Dip
Assistente Amministrativo				
Ore di straordinario	4	229,00	15,95	3.652,55
Totale ripartito assistenti amministrativi		229,00		3.652,55
Collaboratori Scolastici				
Attività di supporto alla segreteria resp. Magazz. -distrib. prod	1	60,00	13,75	825,00
PICCOLA MANUTENZIONE COMUNE DI VITA	2	50,00	13,75	687,50
PICCOLA MANUTENZIONE COMUNE DI CALATAFIMI	2	100,00	13,75	1.375,00
INTENSIFICAZIONE MENSA COMUNE DI VITA	3	105,00	13,75	1.443,75
INTENSIFICAZIONE MENSA COMUNE DI CALATAFIMI	4	80,00	13,75	1.100,00
STRAORDINARIO e INTENSIFICAZIONE CS	14	404,00	13,75	5.555,00
Totale Ripartito C.S.		799,00		10.986,25

Art. 33 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare e retribuire.
2. Le parti convengono per l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici:
 - a) Collaboratori scolastici per assistenza alunni H :
 - i. n° 3 unità De Amicis
 - ii. n° 1 unità plesso Sasi
 - b) Assistenti Amministrativi:
 - i. n°1 unità per espletamento pratiche di ricostruzione carriera



Handwritten signatures of the parties involved in the agreement, including the DSGA, the Dirigente, and the representatives of the ATA personnel.

Incarichi Specifici A.S. 2024/2025						residuo	
Importo Assegnato		Lordo Dipendente					
		1.991,48					
Economie A.P.							
Totale da Ripartire		1.991,48					
		perc.		Num.			
Assistenti Amministrativi ricostruzioni aa p	25%		497,87	1	497,87		
Importo per collaboratori scolastici	75%		1.493,61	4	1.493,61		
					1.991,48		
Tipologia Incarico Specifico		Personale Ata		Compen totale			
Assistenza alunni diversamente abili/sede		3		373,40	1.120,20		
Assistenza alunni diversamente abili/Ples		1		373,40	373,40		
Totale Ripartito CS					1.493,60	0,01	
ass amm Ricostruzione di Carriera aa.p		1		497,87	497,87	0	

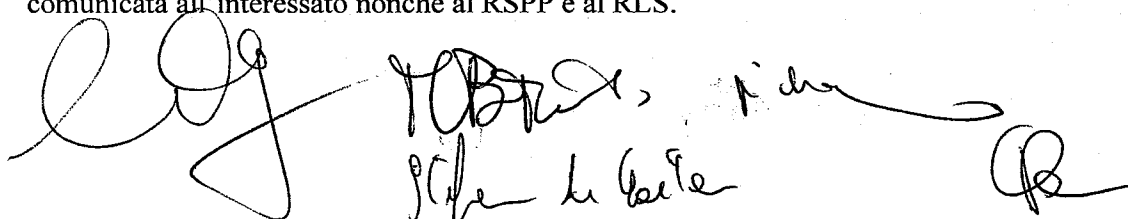
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. L'incarico alle figure sensibili è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.



4. Gli incaricati devono partecipare a tutte le iniziative di formazione previste dalla norma in materia di sicurezza.
5. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RLS (oltre che al DS e al DSGA) eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici.
6. Durante le attività scolastiche che si svolgono in laboratorio o in palestra, il docente a cui sono affidate le attività e la classe ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto; ha pertanto il compito di vigilare, controllare, segnalare ed adottare, nelle more dell'intervento, tutte le misure preventive che riterrà opportune a garanzia della sicurezza di ciascuno.
7. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola e nelle pertinenze della stessa. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.

Art. 36 - Tutela sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
2. La sorveglianza sanitaria è obbligatoria nel caso di lavoratori esposti a rischi specifici che la legge individua come particolarmente pericolosi per la salute, quali ad esempio l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici previsti dal DPR n. 305/56, dal D.L. n. 277/91, dal D.L. n. 77/92 e dallo stesso D.L. n. 626/94, ovvero l'uso sistematico di videoterminali per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.

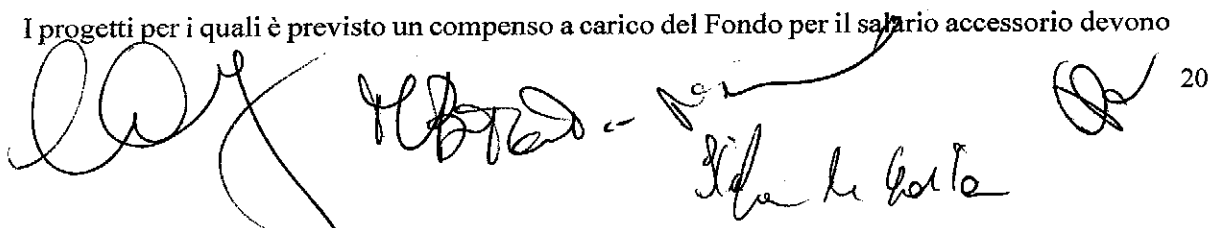
TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. In caso di ritardo negli accreditamenti non si procederà al pagamento e al rimborso degli interessi e/o rivalutazione monetaria.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono



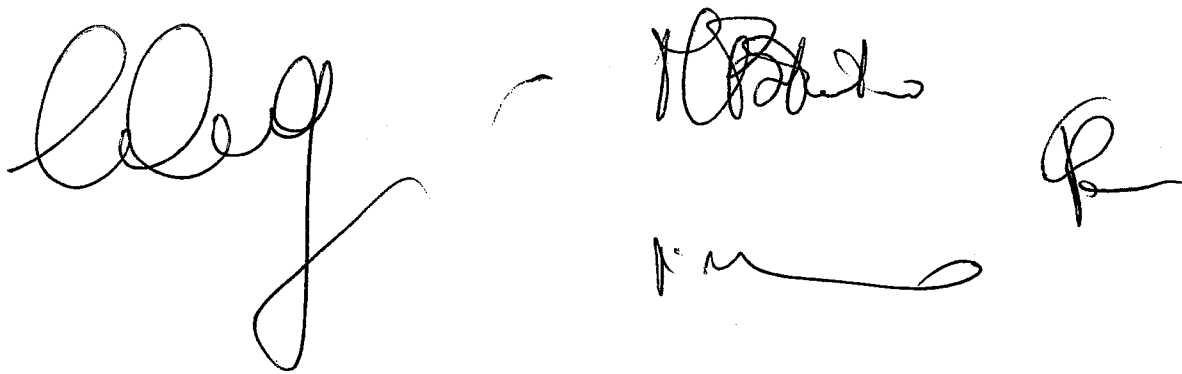
20

rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 39 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.



Stile la Corte

